

Sintesi dei primi cinque progetti in graduatoria

Il progetto **“RiArt – Artiste e artisti per la pace e contro la guerra e il riarmo”**, promosso dall’**Associazione Culturale Youkali APS** in collaborazione con Radio Città Fujiko, istituti scolastici del territorio e numerose realtà associative, intende sensibilizzare la cittadinanza, in particolare le giovani generazioni, sui temi dei conflitti, del disarmo, dei diritti dell’infanzia e della partecipazione civica, favorendo il dialogo interculturale e una maggiore consapevolezza critica rispetto alle narrazioni belliciste e ai linguaggi d’odio, attraverso linguaggi artistici, educativi e comunicativi. Il progetto si sviluppa attraverso una campagna culturale che coinvolge artiste e artisti dell’Emilia-Romagna chiamati a contribuire con opere dedicate ai temi della pace, valorizzate tramite una mostra itinerante, programmi radiofonici, podcast, contenuti web e social. Parallelamente sono previsti laboratori nelle scuole primarie e secondarie dedicati ai diritti dell’infanzia, alla comunicazione non violenta e alla gestione dei conflitti, oltre alla realizzazione di repliche dello spettacolo teatrale e musicale **“E la madre disse no!”**, dedicato alla memoria dei conflitti e alla costruzione di una cultura della pace.

Il progetto **“Orizzonti di Pace: Voci e Sguardi tra Parma e Mondo”**, promosso dal **Comune di Parma** in collaborazione con l’Università di Parma, istituti scolastici, organizzazioni del Terzo settore e comunità di migranti e rifugiati, intende promuovere una cultura della pace, dei diritti umani e della cittadinanza globale offrendo in particolare alle giovani generazioni strumenti per comprendere la complessità dei conflitti contemporanei. L’iniziativa mira, inoltre, a contrastare la disinformazione, sviluppare competenze critiche nell’uso delle informazioni e valorizzare il contributo delle comunità migranti come protagoniste del dialogo interculturale.

Il progetto si sviluppa attraverso un articolato programma di mostre, laboratori educativi, incontri pubblici e attività partecipative. Tra le principali azioni previste figurano un percorso espositivo dedicato ai conflitti contemporanei, con particolare attenzione alla Palestina e al Myanmar, attività formative rivolte a studenti e giovani sui temi della cittadinanza globale, dell’informazione e dell’utilizzo consapevole dell’intelligenza artificiale, laboratori creativi per la produzione di podcast, video e fumetti, momenti di approfondimento storico e incontri con esperti, cooperanti e rappresentanti della società civile. Il progetto prevede inoltre strumenti partecipativi e prodotti permanenti, tra cui una mostra virtuale, materiali didattici e una serie di podcast dedicati alle testimonianze di pace e resistenza.

Il progetto **“Disarmante. Segni di pace per praticare la nonviolenza”**, promosso dal **Comune di Reggio Emilia** in collaborazione con istituti scolastici, Università di Modena e Reggio Emilia, Istoreco, Movimento Nonviolento e realtà del Terzo settore del territorio, intende promuovere una cultura della pace fondata sulla partecipazione attiva, sul dialogo e sulla costruzione di comunità inclusive e nonviolente. Il progetto si articola in un percorso integrato che coinvolge scuola e territorio attraverso laboratori di cittadinanza, attività educative e iniziative di sensibilizzazione dedicate ai temi della nonviolenza e della partecipazione democratica, che stimolano lo sviluppo di pensiero critico. Sono inoltre previsti trekking urbani nei luoghi della memoria, giochi e laboratori

esperienziali sulla gestione dei conflitti, percorsi artistici multidisciplinari e una call rivolta ad artiste e artisti under 35 per la realizzazione di progetti creativi e di un'opera di arte urbana ispirata ai contributi degli studenti. Le attività culmineranno in eventi pubblici progettati con il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti.

Il progetto **“Dopo la pioggia - In un mondo in guerra, storie, incontri e possibilità di pace”**, promosso dal **Comune di San Lazzaro di Savena** in collaborazione con istituti scolastici, associazioni, enti culturali e organizzazioni impegnate sui temi dei diritti umani, della memoria e della cooperazione internazionale, intende promuovere una cultura della pace, della nonviolenza e della cittadinanza globale attraverso percorsi educativi, culturali e partecipativi rivolti alla comunità. L'iniziativa favorisce la comprensione delle interconnessioni tra conflitti, migrazioni e diritti umani, valorizzando al contempo il legame tra memoria storica e costruzione della pace e promuovendo il dialogo interculturale e la partecipazione attiva dei cittadini con mostre fotografiche diffuse nello spazio urbano, percorsi educativi nelle scuole, laboratori, incontri pubblici, testimonianze dirette da contesti di conflitto, attività artistiche e momenti di confronto promossi dal Tavolo della Pace. Tra le principali iniziative figurano il **Festival della Pace** e il **Festival Antifascista Franco Fanizzi**, che propongono eventi multidisciplinari dedicati ai temi dei diritti umani, delle migrazioni, della memoria, dell'antifascismo e della convivenza democratica, coinvolgendo linguaggi quali teatro, musica, cinema, arti visive e installazioni partecipative.

Il progetto **Festival Suoni di Pace 2026 - III edizione**, promosso dalla **Scuola di Musica Inno alla Gioia APS** in collaborazione con numerosi partner culturali, educativi e del terzo settore italiani e internazionali, promuove il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la costruzione di relazioni tra comunità diverse attraverso la musica. L'iniziativa pone particolare attenzione alle comunità ucraine e palestinesi presenti sul territorio bolognese, valorizzandone le tradizioni culturali e musicali e favorendone l'integrazione attraverso percorsi condivisi di partecipazione artistica.

Altri due progetti di particolare rilievo

Il progetto **“Comunità Parlanti”**, promosso dall'**Associazione Donne in Strada APS** in collaborazione con la **Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole**, il **Comune di Marzabotto** e la **Biblioteca di Marzabotto**, mira a rafforzare la coesione sociale e il dialogo interculturale nel territorio, favorendo la partecipazione attiva delle comunità locali e delle persone con background migratorio. L'iniziativa intende promuovere l'incontro e la conoscenza reciproca, contrastare stereotipi e discriminazioni, valorizzare le diverse espressioni culturali presenti sul territorio e sviluppare modalità innovative e partecipate di governance culturale. Il progetto prevede attività di analisi e mappatura dei bisogni del territorio, la realizzazione della piattaforma digitale partecipativa **“COPA - Comunità Parlanti”**, percorsi di co-progettazione rivolti a donne migranti, giovani e minori stranieri non accompagnati, nonché momenti formativi per operatori del terzo settore. A queste azioni si affianca una serie di iniziative culturali, tra cui rassegne cinematografiche, eventi musicali, laboratori interculturali e seminari dedicati ai temi dell'identità, delle migrazioni, della memoria e della cittadinanza, accompagnati da attività di comunicazione multilingue e coinvolgimento della comunità.

Il progetto **“Popoli Pop Cult Festival 2026 - Focus Ellenika: l'eredità della civiltà greca nel mondo”**, promosso da **Bagnara Eventi APS** in collaborazione con il **Comune di Bagnara di Romagna**, è un

festival dedicato al dialogo interculturale e all'educazione alla cittadinanza globale che, attraverso arte, musica, tradizioni, gastronomia e momenti di approfondimento culturale, favorisce l'incontro tra popoli e culture diverse.